

San Pancrazio Solar S.r.l.

Via Dante 7, Milano (MI) – CAP 20123

sanpancraziosolarsrl@pec.it

Spett.le

PROVINCIA DI BRINDISI

Area 4 – Ambiente e Mobilità Settore Ambiente

72100 – Piazza S.Teresa, 2

provincia@pec.provincia.brindisi.it

E.p.c.

DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI

VA@pec.mite.gov.it

COMUNE DI SAN DONACI

info@pec.sandonaci.net

COMUNE DI SAN PANCRAZIO

protocollo.comunesanpancraziosalentino@pec.rupar.puglia.it

[glia.it](mailto:protocollo.comunesanpancraziosalentino@pec.rupar.puglia.it)

COMUNE DI CELLINO SAN MARCO

protocollo.comune.cellinosanmarco@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Sezione Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: [ID 11040] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del l'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico, denominato “NEX 051 – San Pancrazio”, della potenza complessiva di 68,05 MWp, da realizzarsi nei comuni di San Donaci (BR) e San Pancrazio Salentino (BR), in località Mass. San Marco, includente le relative opere di connessione alla RTN, ricadenti anche nel comune di Cellino San Marco (BR).

Il sottoscritto Michele Mettola, nato a Venosa (PZ) il 12/05/1985, in qualità di legale rappresentante della società San Pancrazio Solar S.r.l., con sede a Milano (MI) in via Dante n.7, cap 20123, P.IVA 13080450961, REA MI - 2702356, pec: sanpancraziosolarsrl@pec.it, con riferimento a quanto in oggetto

TRASMETTE

In allegato le considerazioni per controdedurre al giudizio negativo ricevuto dal Codesto Spettabile Ufficio.

Con osservanza,

Il dichiarante

Michele Mettola

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

San Pancrazio Solar S.r.l. | Sede Legale: Via Dante 7, 20123 Milano

Indirizzo PEC: sanpancraziosolarsrl@pec.it

P.IVA 13080450961 | Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.

Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano – REA 2702356

San Pancrazio Solar S.r.l.

Via Dante 7, Milano (MI) – CAP 20123

sanpancraziosolarsrl@pec.it

Allegato

Controdeduzioni al Parere della Provincia di Brindisi (nota prot. 0011536 del 08/04/2024)

1. una significativa porzione dell'area d'impianto ricade nell'oasi di protezione faunistico venatoria così come individuata dal Piano Faunistico Venatorio approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 798 del 22/05/2018; in dette oasi di protezione è vietato ogni atto che rechi grave turbamento alla fauna selvatica quale la realizzazione di un impianto di siffatte dimensioni;

L'iniziativa, come correttamente indicato nei documenti progettuali, insiste all'interno dell'Oasi di Protezione "Masseria Angeli" istituita dal Piano faunistico Venatorio Regionale 2018-2023, approvato con D.G.R. n. 2054 del 06/12/2021 e valido per il quinquennio 2018-2023. Le oasi di protezione (OdP) sono istituti vocati alla sosta, al rifugio, alla riproduzione naturale della fauna selvatica attraverso la difesa ed il ripristino degli habitat per le specie selvatiche dei mammiferi e uccelli. Le oasi assicurano la sopravvivenza delle specie faunistiche in diminuzione e consentono la sosta e la riproduzione della fauna selvatica.

Nello Studio di Impatto Ambientale (documento *SIA_Rel_1-Studio Impatto Ambientale*) è stato valutato il potenziale impatto del progetto sulla componente Biodiversità sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio, considerando i seguenti potenziali disturbi:

- degrado e perdita di habitat naturali;
- perdita di specie di flora e fauna minacciata;
- aumento del disturbo antropico;
- rischio di collisione di animali selvatici;
- rischio di creazione del fenomeno di "abbagliamento" e "confusione biologica" sull'avifauna acquatica migratoria;
- variazione del campo termico nella zona di installazione dei moduli.

La significatività degli impatti è stata considerata *trascurabile* in fase di costruzione e dismissione, e *trascurabile/minima* in fase di esercizio per le ragioni di seguito descritte.

Gli interventi in progetto insistono su un'area agricola in passato adibita principalmente a Oliveto e, solo marginalmente, a seminativo in aree non irrigue. Si rileva che, recentemente la vegetazione olivetata è stata duramente rovinata per motivi fitopatologici e che i fondi si presentano in stato di degrado e abbandono. Gli interventi in progetto insistono su un'area agricola non interessata da produzioni agro-alimentari di qualità, come desunto dalle informazioni acquisite dai proprietari e dalla dichiarazione dei conduttori terreni.

Coerentemente, la Carta della Natura alla scala 1:50.000 identifica l'habitat 83.11 – Oliveti, biotopo PUG23681 (si veda Tavola SIA_TAV_13 - CARTA DELLA NATURA). Per tale biotopo, la Carta della Natura restituisce le seguenti valutazioni (riportate nel documento AGR_REL_07 - REL FLOROFANUNISTICA):

- Valore Ecologico: Bassa
- Sensibilità Ecologica: Molto bassa
- Pressione Antropica: Media

San Pancrazio Solar S.r.l. | Sede Legale: Via Dante 7, 20123 Milano

Indirizzo PEC: sanpancraziosolarsrl@pec.it

P.IVA 13080450961 | Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.

Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano – REA 2702356

- Fragilità Ambientale: Molto bassa

L'habitat su cui insiste l'impianto, quindi, non è indicato tra gli habitat di interesse comunitario e non presenta caratteristiche di particolare valore ecologico.

Il progetto in oggetto, andando a mantenere la vocazione agricola su tutta la superficie progettuale ad esclusione delle sole aree adibite a viabilità interna, preserverà il carattere agricolo dell'area mantenendo un habitat in grado di ospitare una grande diversità di specie, come di seguito specificato.

Si ricorda che il progetto agronomico prevede la coltivazione a pieno campo (anche sotto i moduli) di leguminose a rotazione. Inoltre, le piante di olivo presenti e non affette da patologie al sopralluogo di inizio lavori saranno estirpate e ricollocate in sito in corrispondenza della fascia di mitigazione perimetrale che sarà larga 5 m e lunga tutto il perimetro dell'impianto (estensione totale pari a circa 4 ha).

L'intervento in progetto non presenta impatti negativi su flora e fauna per le seguenti principali ragioni:

- la struttura di sostegno dei moduli, vista la sua altezza ed interasse (l'altezza minima dal suolo di 2,1 m; interasse compreso tra 6,6 e 4,22 m), consente la penetrazione di luce ed umidità sufficiente allo sviluppo di una ricca flora sia tra l'interfila sia sotto la superficie dei moduli. La presenza dei pannelli ad un'altezza tale da non ostacolare la movimentazione dei mezzi meccanici ed il loro effetto di parziale ombreggiamento del suolo, determineranno una significativa contrazione dei flussi traspirativi a carico delle colture agrarie, una maggiore efficienza d'uso dell'acqua, un accrescimento vegetale meno condizionato dalla carenza idrica, un bilancio radiativo che attenua le temperature massime e minime registrate al suolo e sulla vegetazione con evidenti effetti positivi anche per le componenti flora e fauna;
- l'habitat che si verrebbe a configurare risulta particolarmente adatto agli insetti impollinatori o pronubi. La coltivazione a rotazione di leguminose e la fascia di mitigazione, rispetto alla precedente coltura olivicola, contribuiranno ad incrementare la biodiversità vegetale e faunistica con particolare riguardo alla fauna invertebrata entomologa (api, antagonisti dei parassiti delle coltivazioni);
- le operazioni colturali, la semina, la falciatura periodica delle malerbe infestanti in alcune zone di impianto, ecc..., oltre ad evitare un'eccessiva evaporazione del terreno, creano un habitat di stoppie, arricchito dai semi delle piante spontanee, particolarmente idoneo alla nidificazione e alla crescita della fauna selvatica;
- l'area di impianto, grazie alla natura agrivoltaica con la quale è stato progettato l'impianto, potrà rappresentare una zona in grado di fornire rifugio alle specie in transito, costituendo un'area di sosta (o stepping stones) per la fauna migratrice e rafforzando in modo puntiforme la funzionalità ecologica dell'area;
- le condizioni che si verrebbero a configurare nella zona di impianto non pregiudicano la fauna selvatica, la quale potrà continuare a usufruire delle aree di progetto. L'avifauna potrà continuare a vivere e/o nidificare nell'area di impianto e tutta la fauna potrà utilizzare lo spazio libero della superficie tra i moduli e ai bordi degli impianti come zona di caccia, nutrizione e nidificazione;
- sono state previste misure di mitigazione sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio, quali:

San Pancrazio Solar S.r.l.

Via Dante 7, Milano (MI) – CAP 20123

sanpancraziosolarsrl@pec.it

- adozione di accorgimenti tecnici e misure operative / gestionali di buona prassi indicate nei protocolli di gestione dei cantieri (ottimizzazione del numero dei mezzi di cantiere, rispetto dei limiti di velocità);
- utilizzo, ove possibile, della viabilità esistente per minimizzare la sottrazione di habitat ed il disturbo antropico;
- ubicazione delle aree di cantiere a distanza da zone boscate o a maggior rilevanza ecologica;
- utilizzo, ove necessario, di pannelli fonoassorbenti atti a mitigare il disturbo alle specie faunistiche;
- esecuzione delle attività di cantiere nel solo periodo diurno per evitare disturbo a specie faunistiche notturne;
- irrorazione della viabilità per limitare il sollevamento polveri;
- rialzo da terra della recinzione dell'impianto di circa 20 cm al fine di permettere il passaggio della microfauna. La presenza di passaggi eco-faunistici nella recinzione di impianto consente l'attraversamento della struttura da parte della fauna consentendo di mantenere un alto livello di biodiversità;
- la ri-piantumazione, lungo il perimetro del parco, delle piante di olivo esistenti garantirà il mantenimento delle attuali fonti di cibo per gli animali, determinerà la diminuzione della velocità eolica e aumenterà la formazione della rugiada;
- utilizzo di pannelli di ultima generazione a basso indice di riflettanza per limitare ed evitare l'insorgenza di fenomeni di "abbagliamento" e "confusione biologica";
- previsione di una sufficiente circolazione d'aria al di sotto dei pannelli per semplice moto convettivo o per aerazione naturale.

Gli accorgimenti sopradescritti consentiranno di non apportare (né in fase cantiere né in fase esecutiva) gravi turbamenti alla fauna.

Con particolare riferimento all'avifauna, si evidenzia come anche in letteratura scientifica si inizino a eseguire una serie di studi relativi all'impatto degli impianti fotovoltaici. Un recente studio condotto in Slovacchia ha indagato gli impatti indiretti sugli uccelli di 32 impianti fotovoltaici a terra, dimostrando come la ricchezza specifica complessiva e quella degli uccelli insettivori, sia maggiore negli impianti fotovoltaici rispetto a 32 siti di controllo (*Jarýcuýska et al., 2024*). Benché lo studio in oggetto non riguardi direttamente un impianto agrivoltaico avanzato come quello proposto, si presuppone che gli effetti sull'avifauna di un impianto agrivoltaico siano simili o migliorativi rispetto ad un impianto fotovoltaico a terra in considerazione del minore consumo di suolo e del mantenimento della vocazionalità agricola.

Inoltre, si evidenzia che all'interno dell'iniziativa agrivoltaica è stato proposto un progetto di compensazione, in coerenza con quanto dettato dalla Delibera di Consiglio della Provincia di Brindisi n.34 del 15/10/2019 – allegato 1¹. In particolare, a fronte di una misura compensativa richiesta dalla Delibera di cui sopra di "estensione non inferiore al 25% della superficie totale del lotto di intervento",

¹ *Indirizzi organizzativi e procedurali per lo svolgimento delle procedure di VIA di progetti per la realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici: "misure di mitigazione e compensazione degli impatti previste nei progetti di cui al punto K" - [Link alla Delibera](#)*

San Pancrazio Solar S.r.l.

Via Dante 7, Milano (MI) – CAP 20123

sanpancraziosolarsrl@pec.it

è prevista la realizzazione di un'opera di imboscamento che interesserà una superficie complessiva di 26 ha, pari a circa il 28% della superficie recintata in progetto.

Tale intervento, dettagliatamente descritto all'interno dell'elaborato "PRO_REL_16 - Relazione sulle opere di mitigazione e inserimento ambientale", è stato previsto in diverse aree nella disponibilità del proponente distribuite sui confini delle aree di progetto in posizione tale da incrementare la connessione ecologica esistente. L'intervento compensativo è studiato per aumentare la connettività ecosistemica attuale andando ad ampliare e, ove possibile, collegare gli elementi boscati esistenti nelle aree limitrofe all'impianto e identificati dal PPTR (si veda l'inquadramento delle opere sulla struttura ecosistemica e ambientale del PPTR - Tavola SIA_TAV_06), ai fini massimizzare l'effetto positivo dell'intervento compensativo incrementando la funzionalità ecologica complessiva dell'area.

Ad oggi la rete ecologica esistente nell'area di studio risulta poco efficiente e scarsamente funzionale sia per la fauna che per le associazioni floristiche limitrofe le aree interessate al progetto. Il territorio, infatti, si caratterizza per la presenza sporadica di piccoli ecosistemi "fragili" che risultano, altresì, non collegati tra loro.

Ragione per cui, gli interventi di imboscamento potranno incrementare la funzionalità ecologica complessiva dell'area.

Si rammenta, infine, che le aree saranno monitorate per tutto il periodo di vita utile dell'impianto: verranno redatti report riepilogativi delle componenti vegetazione, paesaggio e fauna secondo standard ben precisi così come riportato e descritto all'interno del Piano di Monitoraggio "SIA_REL_02 - PMA".

Pertanto, si ritiene che il bilancio ambientale complessivo delle opere vada a portare beneficio alla fauna selvatica, bilanciando i pochi e trascurabili impatti in maniera tale che esse non presentino "grave turbamento" alla fauna selvatica. Si ritiene, quindi, che il progetto risulti pienamente compatibile con quanto previsto dal Piano Faunistico Venatorio pugliese.

2. presso questa Provincia è in corso un procedimento di PAUR (Repower Renewable) relativo ad un impianto fotovoltaico la cui ubicazione ricade nell'area d'impianto del progetto di cui in oggetto;

Per tale iniziativa la San Pancrazio Solar Srl ha la disponibilità dei terreni su cui insiste l'impianto.

Per completezza, in data 14 aprile 2023 con atto in autentica del notaio Patrizia Speranza di Altamura, rep. n. 95.362/35.539, registrato a Bari il giorno 26 aprile 2023 al n. 17493 Serie 1T e trascritto a Brindisi in data 26 aprile 2023 ai nn. 7998/6582, la società BRINCUF SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE, con Sede in San Pancrazio Salentino (BR), partita iva n. 02560970747, nella qualità di Promittente Venditore ha siglato un contratto preliminare di compravendita a favore della società NEXTA LAND PROPERTIES S.R.L. con Sede a Milano, partita iva n. 12903040967, nella sua qualità di Promissario Acquirente, ai sensi del quale il Promittente Venditore si è impegnato a vendere al Promissario Acquirente i terreni sotto elencati. Successivamente, in data 14 settembre 2023, Nexta Land Propertis S.r.l., ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1406 e ss. del codice civile, ha ceduto il predetto Contratto Preliminare a favore della società SAN PANCRAZIO SOLAR S.R.L., con Sede a Milano, partita iva n. 13080450961.

San Pancrazio Solar S.r.l. | Sede Legale: Via Dante 7, 20123 Milano

Indirizzo PEC: sanpancraziosolarsrl@pec.it

P.IVA 13080450961 | Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.

Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano – REA 2702356

San Pancrazio Solar S.r.l.

Via Dante 7, Milano (MI) – CAP 20123

sanpancraziosolarsrl@pec.it

Comune	Foglio	Particella
San Pancrazio Salentino	16	4
San Pancrazio Salentino	16	6
San Pancrazio Salentino	16	7
San Pancrazio Salentino	16	8
San Pancrazio Salentino	16	9
San Pancrazio Salentino	16	10
San Pancrazio Salentino	16	11
San Pancrazio Salentino	16	12
San Pancrazio Salentino	16	13
San Pancrazio Salentino	16	15
San Pancrazio Salentino	17	1
San Pancrazio Salentino	17	10
San Pancrazio Salentino	17	12
San Pancrazio Salentino	17	14
San Donaci	20	2
San Donaci	20	3
San Donaci	20	4
San Donaci	20	5
San Donaci	20	6
San Donaci	20	7
San Donaci	20	9
San Donaci	20	11
San Donaci	20	12
San Donaci	20	17
San Donaci	20	18
San Donaci	20	19
San Donaci	22	11

Si esclude la presenza di un altro impianto fotovoltaico sulle aree contrattualizzate sopracitate.

3. l'intervento di rimboschimento previsto ricade nell'area annessa della Masseria San Marco, classificata dal PPTR quale una Segnalazione della Carta dei Beni, oltre che nell'area interessata dalla "Grotta Sant'Angelo"; tale intervento appare in contrasto con i regimi di tutela previsti dal PPTR per dette tipologie di beni;

L'impianto agrivoltaico non presenta alcuna interferenza con beni paesaggistici e gli ulteriori contesti paesaggistici mentre l'intervento di rimboschimento è stato erroneamente previsto anche in

San Pancrazio Solar S.r.l. | Sede Legale: Via Dante 7, 20123 Milano

Indirizzo PEC: sanpancraziosolarsrl@pec.it

P.IVA 13080450961 | Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.

Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano – REA 2702356

San Pancrazio Solar S.r.l.

Via Dante 7, Milano (MI) – CAP 20123

sanpancraziosolarsrl@pec.it

corrispondenza di un elemento dell'UCP "siti storico-culturali" identificato dal PPTR per la presenza della "Masseria San Marco". Ovviamente, si tratta di un mero errore di rappresentazione cartografia, l'edificio della masseria sarà preservato e non sarà oggetto di intervento. Non è intenzione della Scrivente pregiudicare in alcun modo lo stato di conservazione della Masseria. Analogamente, nessun intervento di rimboschimento è previsto in zona già boscata ed esistente.

Relativamente all'area di rispetto della Masseria (UCP "Area di rispetto dei siti storico-culturali"), si osserva come, allo stato attuale, tale zona sia interessata da una distesa di colture olivicole. Si rileva che, recentemente la vegetazione olivetata è stata duramente rovinata per motivi fitopatologici. A tal riguardo si fornisce un ulteriore aggiornamento sullo stato dei luoghi, emerso a valle della presentazione dell'istanza, tramite una nuova consultazione delle foto satellitari messe a disposizione da software Google Earth Pro: come rappresentato nella figura seguente (relativa in via esemplificativa alla porzione Sud-Ovest delle aree di Sito), appare evidente che a marzo 2024 il numero degli olivi presenti internamente alle aree risulta drasticamente ridimensionato rispetto a quanto visionato in fase di redazione SIA; appare inoltre ancora più evidente lo stato di degrado e abbandono delle aree.

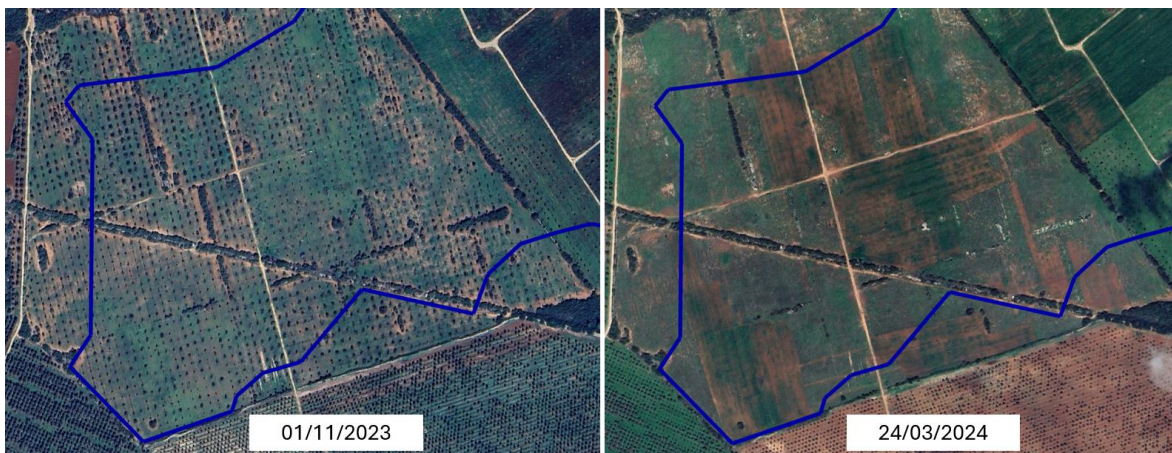


Figura 1 - confronto foto satellitare novembre 2022 (sinistra) e marzo 2024 (destra) - porzione Sud-Ovest dell'Area di Sito

Come desunto dal Fascicolo Aziendale 2024, non risultano vigneti per la normale produzione di vino di qualità. L'intervento di rimboschimento in tale zona non risulta elencato tra gli interventi non ammissibili riportati all'art.82 delle NTA del PPTR. Si ritiene che tale trasformazione non possa compromettere la conservazione del bene storico-culturali delle Masseria San Marco.

Relativamente all'UCP "Grotte" (Grotta di Sant'Angelo), i regimi di tutela previsti dal PPTR sono riportati all'art.55 delle NTA del PPTR. L'intervento di rimboschimento in tale zona non risulta elencato tra gli interventi non ammissibili. Si ritiene che l'intervento di rimboschimento in tale area preservi l'assetto geomorfologico, paesaggistico e l'equilibrio eco-sistemico.

Come indicato nella Relazione Florofaunistica (elaborato "AGR_REL_07"), si rimane disponibili a sviluppare con gli Enti interessati misure di valorizzazione della Grotta di Sant'Angelo coinvolgendo gli enti locali ed i gruppi di ricerca specializzati per la salvaguardia e la fruizione della grotta.

San Pancrazio Solar S.r.l. | Sede Legale: Via Dante 7, 20123 Milano

Indirizzo PEC: sanpancraziosolarsrl@pec.it

P.IVA 13080450961 | Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.

Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano – REA 2702356

Si specifica che l'intervento di imboschimento, benché non espressamente precluso con misure di salvaguardia, dovrà essere approvato dalla Regione tramite la procedura di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica attivato ai sensi dell'art. 89 delle NTA del PPTR. Nell'ambito di tale procedura l'Ente competente (regione) verifica il rispetto degli indirizzi di Piano del PPTR e valuta la compatibilità delle modifiche allo stato dei luoghi degli Ulteriori Contesti Paesaggistici.

Considerando quanto sopra, l'opera di imboschimento interesserà quindi una superficie complessiva di 26 ha, pari a circa il 28% della superficie recintata in progetto.

Qui di seguito si riporta una nuova rappresentazione grafica delle aree oggetto di mitigazione, con particolare riferimento alle aree di pertinenza della suddetta Masseria San Carlo, ora correttamente escluse dall'intervento di imboschimento.

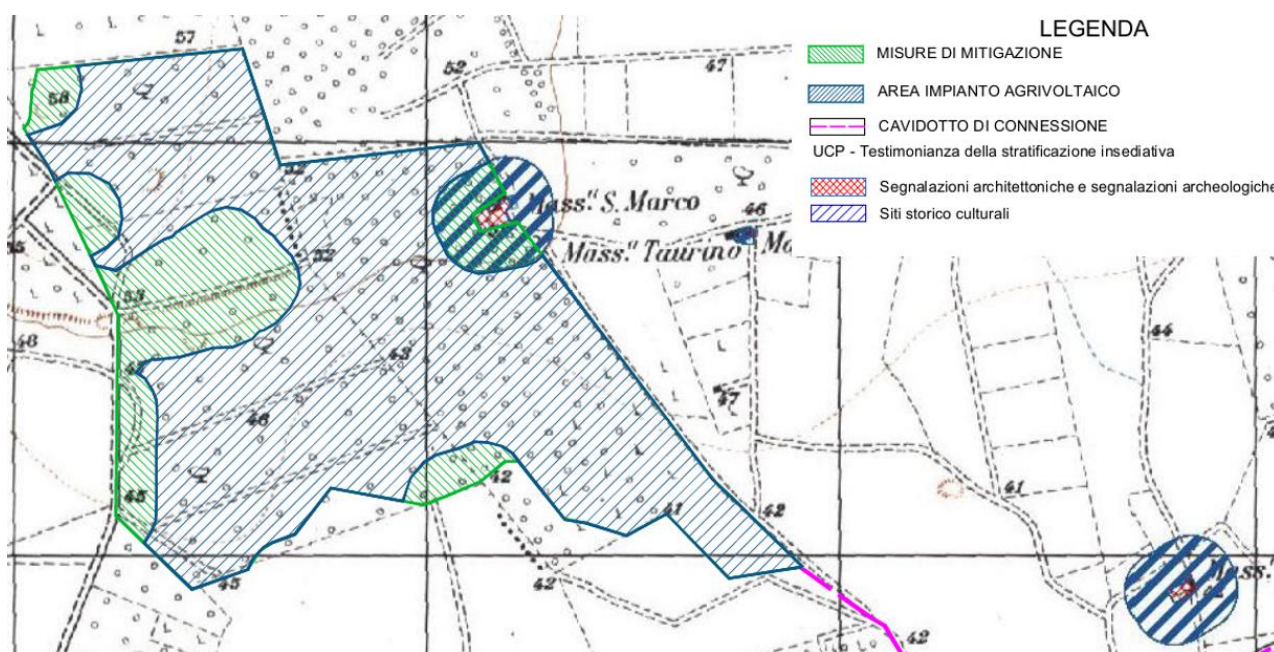


Figura 2 - opere di imboschimento (ERRATA CORRIGE)

4. l'impianto in questione è a tutti gli effetti un impianto fotovoltaico a cui sono stati apportati minimi aggiustamenti per far sì che lo stesso possa essere definito impianto agrovoltaico.

Si fa presente che l'impianto in oggetto, per la configurazione dei moduli scelta, in relazione alle norme relative agli impianti agrovoltaici regolamentati dalle linee guida del MITE (oggi MASE), e richiamate nelle recenti norme CEI 82.93 e UNI PdR 148/2023, rientra nella definizione di "agrovoltaico avanzato" in quanto in considerazione dell'altezza dei moduli dal piano di campagna, la superficie sottesa risulta coltivabile. Pertanto, tutte le aree recintate risulteranno coltivate come se fosse un "pieno campo", ad esclusione delle sole strade interne in progetto.

Tale impianto, quindi, rispecchierà i requisiti sopra richiamati e, in particolare, i Requisiti A, B, C e D. Si faccia riferimento per ulteriori approfondimenti all'elaborato *AGR_REL_09-Rel Pedoagronomica*.

Si rimarca ancora il fatto che il contesto agricolo in oggetto risulta ampiamente degradato, nonché in un evidente stato di abbandono e di sofferenza. Si ritiene che gli interventi proposti, oltre a confermare il mantenimento dell'identità agro-pastorale del territorio, possano inserire nuovi elementi migliorativi sul territorio, che, si sottolinea, saranno soggetti a monitoraggio e controllo per tutto il tempo di vita utile dell'impianto.

5. mentre la progettazione dell'impianto fotovoltaico è stata sviluppata in modo particolareggiato nei diversi aspetti strutturali, la descrizione delle attività agricole contiene solo indicazioni per come giustificare tale attività con quella di produzione di energia elettrica;

Gli approfondimenti specifici verranno integrati in fase esecutiva, anche a seguito delle analisi e dei monitoraggi che verranno condotti in fase ante-operam e durante la costruzione dell'impianto. Si fa presente che la progettazione definitiva attuale riporta il piano agronomico relativo all'utilizzazione delle aree di progetto. Il piano agronomico proposto prevedrà la coltivazione, all'interno della zona recintata, di leguminose da granella quali il cece, la lenticchia e la fava. Queste essenze sono altamente resistenti alle condizioni pedoclimatiche del sito, oltre ad essere piante azotofissatrici che migliorano sia la struttura della risorsa non rinnovabile suolo che la disponibilità di nutrienti – in particolare azoto - per le colture che le seguiranno. In un arco temporale molto ampio come il tempo di vita utile dell'impianto, tale proposta agronomica, che creerà un livello occupazionale importante in agricoltura (si stima un fabbisogno di 4 ULA per la gestione agronomica dell'impianto), potrà essere rivista e/o modificata, per esempio con rotazioni di essenze graminacee o colture da rinnovo, sulla base dei dati tecnico-pratici derivanti dal piano di monitoraggio di tutte le componenti ambientali e, non ultimo, sulla base della misurazione del livello di sostanza organica e nutrienti dei terreni esaminati.

La proponente si renderà disponibile a valutare la possibilità di eventuali proposte e/o raccomandazioni suggerite dalle autorità preposte.

6. la società proponente attiva nel settore delle energie rinnovabili non ha dimostrato il possesso di alcuna concreta esperienza/attività in campo agricolo; ipotesi manifestazione di interesse/protocollo di intesa con soggetto/i agricolo/i che si occuperanno della gestione e della filiera agricola.

La società proponente, consapevole del ruolo centrale della gestione agricola nei sistemi agrivoltaici – in particolare quelli avanzati, sta costituendo nuova società agricola *ad hoc* che avrà la disponibilità e la responsabilità di coltivare i terreni e di relazionarsi con gli operatori agricoli locali.

La Società Agricola costituenda "Nextagri", responsabile della gestione agricola nel sistema agrivoltaico del progetto NEX 051 – San Pancrazio, , della potenza complessiva di 68,05 MWp, da realizzarsi nei comuni di San Donaci (BR) e San Pancrazio Salentino (BR), in località Mass. San Marco, nasce con l'obiettivo di valorizzare il territorio rurale grazie alla progettazione, realizzazione e gestione di agri value-chain resilienti e sinergiche alle tecnologie per la produzione di energia rinnovabile. Nextagri aspira ad essere un volano per lo sviluppo rurale sostenibile attraverso inclusione, modernità e avanguardia: per raggiungere questo target implementa le proprie attività mantenendo l'equilibrio ecologico tra ambiente naturale e impatto antropico.

San Pancrazio Solar S.r.l.

Via Dante 7, Milano (MI) – CAP 20123

sanpancraziosolarsrl@pec.it

Secondo la visione di Nextagri il territorio agricolo ha una doppia missione: produrre cibo di alta qualità e generare energia pulita, contribuendo così alla lotta contro il cambiamento climatico. Nextagri crede fermamente che l'agricoltura e la produzione di energia possano coesistere armoniosamente, apportando benefici all'ambiente e alla comunità locali. Per questo motivo, la gestione agricola dei sistemi agrivoltaici di Nextagri si struttura come sinergica tra produzione agricola e produzione di energia rinnovabile: i pannelli solari installati sui terreni agricoli non solo producono energia solare, ma forniscono anche ombreggiatura regolabile per le colture sottostanti, migliorando le condizioni di crescita e riducendo l'evapotraspirazione della coltura. I sistemi colturali di Nextagri saranno gestiti con tecniche rigenerative e rispettose dell'ambiente. Inoltre, Nextagri utilizza tecnologie avanzate di monitoraggio e gestione per ottimizzare la produzione agricola e energetica, quali sensori ambientali, sistemi di agricoltura di precisione e analisi dei dati, che permettono di gestire in modo efficiente le risorse e migliorare continuamente i processi.

Nextagri si identifica nei seguenti valori:

- 1) **Responsabilità sociale:** prevede lo sviluppo sostenibile di un business che salvaguardi i diritti umani, le capacità rigenerative dei suoli agricoli e i bisogni della collettività, contribuendo allo sviluppo economico, sociale e civile locale;
- 2) **Diversità e inclusione:** così come lo sviluppo della biodiversità è necessario per aumentare la resilienza degli ambienti naturali, la diversità e l'inclusione sono fondamentali in un'impresa per rafforzare la produttività dell'ecosistema aziendale;
- 3) **Integrità:** rappresenta la priorità aziendale di agire in modo etico;
- 4) **Apprendimento ed innovazione:** la cultura dell'apprendimento continuo è un principio fondamentale per innovare costantemente ed efficacemente l'azienda;
- 5) **Capitale umano:** garantire pari opportunità, un ambiente di lavoro sicuro e salubre, promuovere comportamenti responsabili e favorire la crescita professionale;
- 6) **Affidabilità:** promuovere rapporti di fiducia grazie al rispetto degli impegni presi è una milestone aziendale.
- 7) **Valorizzazione delle risorse locali:** creare una rete con consorzi agrari e con agricoltori del posto al fine di promuovere lo sviluppo del territorio e la salvaguardia del know how locale

Dall'inizio delle sue attività, il gruppo di lavoro di Nextagri ha supportato la definizione del progetto agronomico di alcune iniziative del gruppo Nexta, tra cui:

ENE 002a Grosseto ([11129](#))

GED 115 Sassari ([12528](#))

ISE 002 Castellaneta ([10602](#))

APU 005 Lotto 10 ([7546](#))

La Società Agricola costituenda "Nextagri" aspira quindi a rappresentare un modello di eccellenza nel settore agrivoltaico, dimostrando che è possibile coniugare la produzione agricola con l'energia rinnovabile in modo sostenibile e innovativo. Nextagri è pioniera in questo campo e si impegna a contribuire a un futuro più verde e prospero per tutti.

San Pancrazio Solar S.r.l. | Sede Legale: Via Dante 7, 20123 Milano

Indirizzo PEC: sanpancraziosolarsrl@pec.it

P.IVA 13080450961 | Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.

Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano – REA 2702356

7. la zona ove è ubicata l'area d'intervento è interessata da numerose proposte di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, incluso agrovoltaici; la realizzazione dell'impianto in questione, contribuirebbe a determinare impatti negativi paesaggistici e ambientali oltre che lo stravolgimento di un'estesa porzione del territorio provinciale facendola divenire di fatto un'area produttiva di dimensioni colossali.

Nello Studio di Impatto Ambientale (elaborato SIA_ReL_1) è stata condotta l'analisi dei vincoli ambientali individuati e della coerenza del progetto con la programmazione paesaggistica, territoriale e di settore sviluppata a livello Nazionale, Regionale, Provinciale e Comunale al fine di verificare la compatibilità tra gli obiettivi/modalità di attuazione dei vari Piani e la soluzione progettuale in oggetto.

Inoltre, in linea con le indicazioni delle Linee guida nazionali "SNPA 28/2020" e regionali "D.G.R. N. 2122 DEL 23/10/2012 – "Definizione dei criteri metodologici per l'analisi degli impatti cumulativi per impianti FER", nello SIA è stata condotta una precisa analisi degli impatti cumulativi per tutti gli ambiti tematici individuati dalla D.G.R. 2122/2012, ovvero:

- Tema I: impatto visivo cumulativo;
- Tema II: impatto su patrimonio culturale e identitario;
- Tema III: tutela della biodiversità e degli ecosistemi;
- Tema IV: impatto acustico cumulativo;
- Tema V: impatti cumulativi su suolo e sottosuolo.

Dall'analisi degli impatti cumulativi è emerso sinteticamente che:

- il progetto rispetta i Criteri A e B utilizzati per valutare gli impatti cumulativi sulla componente suolo e sottosuolo tra impianti fotovoltaici e tra impianti eolici e fotovoltaici (si veda anche elaborato specifico "Relazione Impatti Cumulativi su Suolo e Sottosuolo" – codice SIA_REL_03);
- si ritiene che non vi possano essere potenziali impatti cumulativi significativi per le altre componenti ambientali analizzate.

In conclusione, l'iniziativa risulta coerente con gli strumenti programmatici nazionali, regionali e locali e non presenta impatti ambientali cumulativi significativi; non stravolgere il paesaggio e l'ambiente circostante ma si inserisce in maniera armonica nel contesto anche grazie alle opere di inserimento e di compensazione ambientale che apportano, anzi, effetti migliorativi alla funzionalità ecologica complessiva dell'area.